

Objekttyp: **TableOfContent**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **72 (2010)**

Heft 5: **Mehrsprachigkeit**

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

THEMA

**Freiburg: Zweisprachigkeit
an der Volksschule** 4

**Die neun Vorschläge des
Sprachenkonzepts** 7

**Sprachenlandschaft
Graubünden** 8

**Mehrsprachiges Lehren und
Lernen – wie weiter?** 11

**«Es wird auch den Amerikanern
nicht gelingen, Englisch zur
Weltsprache zu machen.»** 15

PORTRAIT

**Nicole Oggier, zweisprachige
Klassen DE/IT, Chur** 18

AUS DER GESCHÄFTSLEITUNG

Jahresbericht 2010 20

STUFENVERBÄNDE 28

PAGINA GRIGIONITALIANA 30

PAGINA RUMANTSCHA 31

AGENDA 32

DIES UND DAS 34

AMTLICHES 37

IMPRESSUM 43

Insegnamento bilingue? Un vantaggio per tutti!

Come molti grigionitaliani, la mia prima esperienza diretta con il trilinguismo reale del nostro Cantone è stata a scuola, nel mio caso al liceo. Oltre ad essere sopraffatto da un insegnamento in tedesco di tutte le materie, nella mia classe c'erano anche dei romanciofoni. Al periodo trascorso al liceo non sono legate in primo luogo le mie grandi difficoltà dovute all'insegnamento in tedesco ma piuttosto i tanti bei ricordi e le belle amicizie con dei tedescofoni e romanciofoni che tuttora coltivo.

È quindi naturale per me parlare di trilinguismo o più in generale di convivenza delle tre comunità linguistiche, una realtà che condivido con sempre più cittadini grigioni. Visti i naturali flussi migratori interni nel nostro Cantone e in Svizzera, parlare di regioni linguistiche intese come linguisticamente omogenee – come molti, a livello politico, ancora fanno – corrisponde sempre meno alla realtà. Che nel sistema scolastico si discuta quindi sempre più d'insegnamento bilingue non fa che rispecchiare questa situazione.

Per questo motivo la Pro Grigioni Italiano si batte da tempo per l'introduzione di scuole bilingui. Non solo perché Convenzioni del Consiglio d'Europa, ratificate dalla Svizzera, sanciscono il diritto all'insegnamento nella propria lingua per le minoranze linguistiche laddove queste ultime sono presenti in numero significativo. Le perizie scientifiche che sono state realizzate prima dell'introduzione definitiva delle scuole bilingui a Coira hanno infatti confermato – per l'ennesima volta – che l'insegnamento bilingue non è d'ostacolo all'apprendimento degli alunni. Al contrario, a costi molto contenuti le nuove generazioni possono apprendere perfettamente due lingue, a tutto vantaggio della loro crescita culturale, dell'economia ma anche della conoscenza reciproca delle comunità linguistiche.

Quale rappresentante della più piccola minoranza linguistica del nostro Cantone anche questo ultimo aspetto è per me molto importante. Ogni anno la Pro Grigioni Italiano è invitata dalla Scuola cantonale a presentare il Grigionitaliano. Purtroppo devo constatare che le conoscenze degli alunni sulla realtà linguistico-culturale grigione siano scarse e che proprio la situazione grigionitaliana sia spesso praticamente sconosciuta. Qui c'è ancora molto da fare.

Mi rallegro dunque molto per l'interesse dell'Associazione degli insegnanti del Cantone dei Grigioni per l'insegnamento bilingue.

Dr. Sacha Zala
Presidente Pgi

